
"Un'estate fa", su Sky

Autore: Edoardo Zaccagnini

Fonte: Città Nuova

La nuova serie Sky è disponibile dal 6 ottobre con 8 episodi totali (anche in streaming su Now) con diversi bravi attori: Lino Guanciale, Claudia Pandolfi, Nicole Grimaudo e Paolo Pierobon, tra gli altri, oltre al giovane Filippo Scotti

Salta avanti e indietro nel tempo, la nuova serie Sky **Un'estate fa**, disponibile dal 6 ottobre con 8 episodi totali (anche in streaming su Now). Ci sono dentro diversi bravi attori: **Lino Guanciale, Claudia Pandolfi, Nicole Grimaudo e Paolo Pierobon**, tra gli altri, oltre al giovane **Filippo Scotti**, bravissimo in *E' stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, per il quale venne premiato a Venezia come miglior attore emergente.

Gli anni in cui la serie viaggia sono **un 1990 luminoso, disteso, e un presente più complesso e decisamente più cupo**. Il primo tempo è quello di una gioventù più o meno spensierata; lo spazio soleggiato di una vacanza al mare, di un'estate di giochi e sentimenti, di un'allegria condita dalle notti magiche di Totò Schillaci. Il secondo tempo è quello di un'età adulta di per sé meno facile, perché più basata sulla consapevolezza e la responsabilità, con la costrizione inevitabile di sottoporsi a bilanci, a volte severi. A legare le due lontane stagioni, drammaticamente, rendendo **Un'estate fa sospesa tra vintage affettuoso e mystery livido e teso**, c'è la scomparsa di una ragazza durante la vacanza: Arianna. Bella, sensibile, sfuggente e complessa. Oggi, più di 30 anni dopo, il suo corpo viene ritrovato dentro un'auto all'interno di un laghetto, e tra i sospettati, o quanto meno tra i considerati molto informati sui fatti, c'è **l'Elio di Lino Guanciale, divenuto ormai un affermato avvocato ma innamorato di Arianna durante quell'estate**. Soffre, Elio, per quanto accaduto, anche se lo ricorda appena, visto che soffre di profonde amnesie, per un problema congenito. C'è chi non gli crede, chi invece ha più empatia verso i suoi sentimenti, aiutandolo, non senza difficoltà, paure e riserve, a ricostruire quanto avvenuto in quell'estate di campeggio e di beach volley, di calippo e di tante canzoni, ma anche di droga serpeggiante tra i giovani.

Se la vacanza al mare della prima linea narrativa viene evocata con un poliedro acceso di colori sgargianti, con una leggerezza da commedia giovanile, **il viaggio di Elio dentro la ricerca della verità, accompagnato dalle parallele indagini di due imbronciati poliziotti, si fa thriller e giallo** pennellato con

colori freddi, grigio bluastrì piovosi. A queste due totalità se ne aggiunge una terza, vagamente sovranaturale, perché a Elio capita spesso di cadere in uno stato confusionale in seguito a un incidente automobilistico (anche questo dai contorni misterioso) avvenuto dopo il funerale di Arianna. Tale stato mentale lo riporta a quella memorabile e dolorosa vacanza, ma con la consapevolezza del presente. **Elio conosce il futuro e con discrezione cerca di scoprire quanto è accaduto alla ragazza che amava**, riuscendo lentamente a recuperare dettagli preziosi sulla vicenda di Arianna. Depositandoli sulla strada della soluzione in un modo che tutto sommato coinvolge (stando agli episodi, no tutti, visti in anteprima) nel quale i diversi piani stilistico/temporali stanno sostanzialmente in piedi, seppure non in modo memorabile, diciamo perfetto. L'impalcatura articolata di *Un'estate fa*, in ogni caso, sembra conferire alla serie diretta da **Davide Marengo e Marta Savino** una scorrevolezza attraente, alimentata dal giochino sul come eravamo senza telefonini né social, sul quanto siamo cambiati in questi enormi 30 anni.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—